



COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE  
Provincia di Firenze

## RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIE ED ECONOMICO-PATRIMONIALE PER L'ANNO 2010

*Relazione della Giunta Comunale*

### **1. Introduzione**

Dopo la recente approvazione del Bilancio di Previsione 2011 (13 aprile), questo passaggio istituzionale sulla gestione finanziaria 2010 del nostro Comune (da approvarsi, anche per quest'anno, entro il 30 aprile) non fa che confermare le analisi preoccupate che sono state alla base del documento di indirizzo per quest'anno. Il disavanzo di amministrazione più volte paventato si è purtroppo verificato.

Come verrà meglio illustrato in seguito, la gravità del disavanzo non costituisce motivo di allarmismo in sé (essendo state già individuate le azioni concrete per recuperare la passività), quanto come pessimo segnale di prospettiva per il medio-lungo periodo. Le risorse strutturali di cui potrà disporre questo Comune negli anni a venire, se non ci sarà un'inversione di tendenza nella politica economica nazionale oggi fortemente penalizzante, il rischio è quello di non esser certi di poter continuare a garantire alla cittadinanza lo stesso livello (qualitativo e quantitativo) di servizi di cui ha goduto fino ad oggi. Il quadro si aggrava se si considera che le stesse emergenze dei Comuni sono vissute in questi stessi anni anche da Regione e Provincia.

La situazione di difficoltà economica dell'Ente, come più volte detto anche in sede istituzionale, non è figlia di mancati risparmi o di un'incapacità nella gestione delle risorse in modo ottimale. Affonda le proprie radici, piuttosto, nelle scelte di politica economica effettuate negli ultimi anni a livello nazionale. Queste scelte, concretizzatesi poi in sostanziali e forti restrizioni alle risorse in



**COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE**  
**Provincia di Firenze**

senso ampio disponibili per gli Enti, penalizzano con maggiore evidenza i piccoli Comuni, come il nostro.

In merito, non possiamo qui esimerci da riconfermare il giudizio fortemente negativo sulla scelta di esentare dal pagamento **ICI** le unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Il mancato introito delle somme sta producendo **gravi problemi**\* nei bilanci già scarni degli Enti Locali, che devono inoltre continuare a sopportare i tagli dei trasferimenti statali, solo in piccola parte compensati da aiuti regionali.

La legge delega sul **Federalismo fiscale**, nel suo lento *iter* parlamentare e regolamentare, si contraddistingue ancora per la sua vaghezza e per l'assenza di cifre che non consentono di avere un quadro preciso di riferimento.

**I Comuni, in particolare quelli piccoli**, necessitano, ora più che mai, di interventi specifici per garantire la continuità della propria funzione istituzionale, per poter ancora garantire i servizi primari ai cittadini, tanto sul versante sociale quanto su quello delle opere pubbliche.

Il caos istituzionale derivato dal superamento delle **Comunità Montane** non ha favorito il dispiegarsi di iniziative di sviluppo del nostro territorio. Ad oggi, infatti, nonostante sia chiaro che la Regione Toscana non intenda riconfermare l'esistenza delle CM, non è ancora disponibile una linea guida che faccia intendere quale quadro istituzionale si intenda dare al territorio nel prossimo futuro.

D'altronde, ogni amministratore di Ente locale, soprattutto di piccoli Comuni, sa che – per legge o per necessità economica – è quanto mai urgente definire le forme di collaborazione e di cogestione dei servizi tra Enti. Pena la non sopravvivenza degli Enti stessi.

L'Amministrazione di questo Comune è consapevole del valore dell'unità territoriale del Mugello e si adopererà da subito affinché, alla CM non succeda un vuoto istituzionale che farebbe



**COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE**  
**Provincia di Firenze**

perdere identità alla nostra Zona e penalizzerebbe le eccellenze e le specificità del territorio, bensì una nuova e più efficace forma di collaborazione tra i nostri dieci Comuni.

L'Unione dei Comuni, sul modello di quanto già intrapreso in altri territori, è una prospettiva concreta e una speranza di ottimizzazione delle risorse e conservazione dei servizi per il futuro.

Il passaggio verso le Unioni di Comuni dovrà dunque essere contraddistinto da una definizione di *gestioni associate* che determinino economie, efficienza ed utilità diretta ai cittadini, rinunciando a campanilismi ormai sorpassati.

Su tutto questo continua a gravare poi la fase di **crisi economica** che ha prodotto una forte diminuzione degli introiti provenienti da oneri di urbanizzazione e da contributi per l'attività estrattiva per il nostro Comune.

In questo quadro, di certo non favorevole, riteniamo di dover continuare ad affermare che tre tra le principali azioni cui ogni Comune non deve venir meno, sono:

- la ricerca costante di difesa delle proprie entrate sul versante tributario, anche attraverso un'attenta opera di recupero dell'evasione;
- la razionalizzazione di tutte le spese;
- una decisa azione diretta al risparmio energetico.

## **2. Il rendiconto della gestione**

Il **rendiconto della gestione** rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile vigente, in cui:

- con il bilancio di previsione viene fornita una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dalla amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi.



**COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE**  
**Provincia di Firenze**

- con il conto consuntivo, con i documenti di cui si compone (conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e prospetto di conciliazione) si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Il conto del bilancio ha la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, che trovano sintesi nel risultato contabile della gestione e nel risultato contabile di amministrazione e nella maggior parte dei casi l'avanzo.

Il conto economico esprime le risultanze della gestione economica dell'Ente, evidenziando il risultato economico dell'esercizio ed il contributo delle diverse aree della gestione.

Il conto del patrimonio ha il compito di rappresentare la consistenza iniziale e finale della gestione patrimoniale.

Oltre alla **Relazione tecnica**, costituiscono documenti di completamento, il Rendiconto della Gestione per l'anno 2010, la Relazione dell'organo di Revisione, la Stampa Conto Consuntivo 2010.

**Il risultato di amministrazione** indica l'ammontare delle risorse finanziarie prodotte (avanzo o disavanzo), attraverso l'individuazione della sua quantificazione monetaria, che è pari al Fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Il significato del risultato di amministrazione è quindi sicuramente rilevante in quanto consente di evidenziare la sussistenza e la dimensione delle condizioni di equilibrio.

Si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.



**COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE**  
**Provincia di Firenze**

Nel 2010, come detto, si è registrato un disavanzo di gestione.

Il **disavanzo** di gestione dell'anno 2010 è di **147.051,41 Euro**

La copertura di tale disavanzo può essere effettuata secondo gli articoli 188 e 193 del TUEL nell'esercizio in corso e nei due anni successivi, ma è intenzione dell'Amministrazione produrre ogni sforzo affinché tale obiettivo possa essere raggiunto prima, in occasione della *Salvaguardia di Bilancio* del prossimo settembre.

Ciò attraverso la messa in atto delle seguenti azioni:

- a) Vendita del terreno edificabile di Via Cafaggio attraverso Bando da pubblicare non appena approvata definitivamente in Consiglio Comunale la Variante al R.U.C.
- b) Vendita di piccole porzioni come previsto dal Piano delle Alienazioni
- c) Costante azione di controllo sugli oneri di urbanizzazione per implementare quanto previsto
- d) Messa in atto di strumenti per il recupero della evasione.

Il disavanzo complessivo può essere letto nella seguente scomposizione:

• Minori entrate primi tre titoli (parte corrente)	€ -151.791,01
• Minori entrate proventi L. 10/77 da destinare alla spesa corrente	€ - 124.625,04
• Minori spese	€ 101.672,50
• Saldo maggiori/minori residui	€ 27.692,14
• Disavanzo	€ <b>-147.051,41</b>

**Nel corso dell'esercizio 2010 è stato utilizzato l'avanzo dell'anno 2009 per € 243.035,72 vincolato per le spese in conto capitale**, utilizzato per l'acquisizione o il completamento delle seguenti iniziative di investimento:

- 75.558,99 Euro per opere di risistemazione dei siti cimiteriali (somma proveniente da proventi cimiteriali e non impegnata)



**COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE**  
**Provincia di Firenze**

- 167.476,73 Euro per il finanziamento degli investimenti già individuati nell'allegato I al Bilancio di previsione dell'esercizio 2010.
- **e per € 5.901,85= destinato alla spesa corrente**

Solo a titolo esemplificativo (rimandando per completezza di analisi alla Relazione tecnica allegata al rendiconto), si citano:

- **accertamento dell'addizionale comunale Irpef** (0,7% dell'imponibile): Facendo riferimento all'imponibile complessivo dei redditi del nostro Comune comunicatoci dal Ministero delle Finanze, ci sarebbe confermata la possibilità di arrivare ad un accertamento ben superiore. In fase di consuntivo, volendo in ogni caso confermare una gestione cautelativa delle finanze dell'Ente, e considerando le entrate ancora da incassare sui residui degli esercizi precedenti, l'accertamento si è confermato sugli attuali 314.000 euro circa;

- **recupero Ici**, e Tarsu per il quale la cifra accertata è stata rispettivamente di 30.000,00 euro e 20.000,00 ossia di importo pari rispetto alle previsioni;

- **recupero sui proventi per la mensa scolastica** superiore di 3.717,81 euro rispetto alle previsioni.

### *2.1. Mutui*

**Evidenziamo che nel corso del 2010 l'Amministrazione non ha assunto ulteriori mutui, come per il 2009** e che, pertanto, le opere iscritte al Titolo II della spesa sono state finanziate interamente attraverso contributi statali, regionali e risorse proprie (Proventi cimiteriali e L.10).

Il contenuto numero di contratti di mutuo attualmente in vigore e il loro altrettanto contenuto ammontare portano a ritenere che la situazione debitoria dell'Ente sia del tutto commisurata alle esigenze e alle possibilità di questo. Nel mese di novembre 2010 si ricorda che in Consiglio comunale si è provveduto ad una parziale rinegoziazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti che produrrà i suoi effetti finanziari nel corrente esercizio e già previsti nel bilancio.



COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE  
Provincia di Firenze

### 3. Rendiconto sulle Opere pubbliche e sull'urbanistica

Nel corso del 2010 sono andate a conclusione alcune importanti **opere pubbliche** quali la nuova viabilità in Via dei Giardini e relativa nuova illuminazione, che hanno portato un miglioramento della sicurezza viaria e dell'arredo urbano. Ciò è stato ottenuto grazie alla fattiva collaborazione dei nostri concittadini.

Pur con le pochissime finanze a disposizione si è cercato di tenere alta la attenzione alle piccole opere di manutenzione tenendo conto anche delle segnalazioni pervenute dai cittadini.

Per l'**Urbanistica** in base al Regolamento Urbanistico sono proseguite le verifiche sulla trasformazione di alcuni importanti aree.

### 4. Settore sociale, Scuola, Cultura

Sono temi fondamentali per questa Amministrazione che ha voluto, pur con le evidenti accresciute difficoltà, mantenere intatti gli impegni previsti nelle linee programmatiche.

Sul **sociale** dal 1 Aprile 2010, dopo una prima fase sperimentale, tutte le attività socio-assistenziali di competenza dei Comuni del Mugello sono svolte dalla SdS, la quale viene così ad essere il punto di riferimento unico della cittadinanza, con esiti diretti sul senso di identità del territorio.

Forte impegno l'Amministrazione continua a dedicare anche al mantenimento dei **servizi a domanda individuale**.

I servizi rappresentano il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente, cui obiettivo principale rimane quello di erogare servizi alla collettività amministrata. I servizi a domanda individuale (mensa, trasporti scolastici, villa Adami) sono caratterizzati da un rilevante contenuto sociale.

Si faccia riferimento, anche solo a titolo esemplificativo, della spesa sostenuta dall'amministrazione per garantire agli studenti il servizio **mensa**: nel corso del 2010



**COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE**  
**Provincia di Firenze**

l'Amministrazione ha impegnato oltre 254.000 Euro, ricevendo una copertura da parte degli utenti pari ad Euro 134.000 circa, ossia meno del 52% della somma impegnata.

L'impegno nei confronti della **scuola** si esplica nell'ambito della gestione dei servizi, del sostegno all'handicap e nella collaborazione ad alcuni progetti didattici, mantenendo alto il livello qualitativo del trasporto scolastico e del servizio mensa, nonché il pieno sostegno nel pagamento delle utenze (riscaldamento, telefono, illuminazione).

Vogliamo ricordare pur senza fondi diretti a disposizione, il rinnovarsi di importanti iniziative su **Cultura e Turismo** e l'intensa attività svolta dalla nostra **Biblioteca**, di cui un'analisi più puntuale è stata offerta nella relazione al bilancio di previsione per il 2011.

## **5. Analisi separata dell'Entrata e della Spesa**

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

### *5.1 Analisi delle Entrate*

Le entrate accertate definitivamente sull'esercizio 2010 sono pari ad Euro 4.432.584,38 contro una previsione iniziale di Euro 7.382.231,25.

La maggiore voce di entrata è quella relativa alle entrate tributarie, che con un ammontare pari ad euro **1.908.116,03** rappresenta il 43,05% delle risorse attive dell'Ente.

Di questa, il 54,25 % è costituita da Imposte (ICI, pubblicità, add.le su consumo energia elettrica, add.le IRPEF), il 44% da Tasse (TOSAP, TARSU).



**COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE**  
**Provincia di Firenze**

Già indicate le maggiori – e più significative – voci di entrata che si discostano positivamente rispetto alle previsioni (v. retro, p. 4, in merito all’addizionale Irpef, alla riscossione Ici e ai proventi relativi alla mensa scolastica) è necessario indicare le criticità emerse.

Una forte minore entrata rispetto alla previsione iniziale, ma anche – e soprattutto – rispetto alle tendenze fin ora sperimentate dall’Ente, è rappresentata dagli introiti per i c.d. **oneri di urbanizzazione**, ossia l’imposizione ex. L. 10/1977. La previsione iscritta in bilancio ipotizzava una utilizzazione a copertura della spesa corrente di € 172.500,00. L’effettivo introito si è limitato a € 47.874,96 con una minore entrata di € 124.625,04.

Negli anni passati si è accertato nel 2007 € 459.371,00, nel 2008 € 365.470,00, nel 2009 € 95.000,00

Stessa valutazione per la voce relativa agli introiti per **attività estrattive**. A fronte di una previsione iniziale di euro 111.000, l’accertamento in sede di rendiconto è pari ad euro 15.580,89. Nel corso dell’esercizio 2010 la previsione iniziale di € 111.000,00 era stata ridotta a € 65.813,24.

Saldo positivo invece per le **sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada**. A fronte di una previsione iniziale di € 80.000, adeguata in sede di assestamento a € 90.000,00 risultano accertati € 99.559,79 euro, con un saldo positivo di 9.559,79 Euro circa.

## *5.2 Analisi della Spesa*

Gli impegni complessivi assunti dall’Ente nel corso dell’esercizio 2009 sono state pari ad Euro 4.856.265,43, contro una previsione di Euro 7.382.231,25.



**COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE**  
**Provincia di Firenze**

La maggiore voce di spesa è quella delle spese correnti (71,72%), destinate a finanziare l'originaria gestione, seguita dalle spese in conto capitale (12,49%), spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni quali opere pubbliche, beni mobili etc.

Rispetto alla gestione 2009, in cui gli impegni sostenuti per la spesa corrente rappresentavano il 64,81% del totale, mentre la spesa per investimenti raggiungeva il 19,23%, dobbiamo constatare che le maggiori restrizioni finanziarie che il nostro Comune, al pari degli altri Enti locali, ha dovuto sopportare ha comportato una diminuzione, tanto in valore assoluto, quanto in rapporto di proporzione, delle risorse impiegate nell'opera concreta di programmazione e pianificazione del territorio.

Analizzando la spesa corrente per intervento di spesa le voci preponderanti sono il Personale pari al 32,84% ed il 42,14% per prestazioni di servizi.

Le spese in conto capitale ammontano a 606.434,36 Euro, rispetto ad una previsione di 2.825.894,05 Euro. Si registra uno scostamento di circa 2.219459,69 Euro rispetto alla previsione iniziale.

## **6. Servizi erogati**

I Servizi rappresentano il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente, per il quale rimane obiettivo tra i principali quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

Il Legislatore distingue tre tipologie di servizi:

- Servizi istituzionali (obbligatori) : anagrafe, stato civile, polizia locale, servizi cimiteriali, nettezza urbana.
- Servizi a domanda individuale : mensa, trasporti scolastici, asilo nido, villa Adami;



**COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE**  
**Provincia di Firenze**

- Servizi produttivi (non presenti attualmente nel nostro Comune) : sono attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per il nostro Comune, salva l'imprescindibile erogazione dei **servizi istituzionali**, per i quali l'Amministrazione sposa e mette in atto il principio secondo il quale ad un'assoluta volontà di mantenere alto il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni offerte si affianca una naturale tendenza all'ottimizzazione delle risorse e alla razionalizzazione della spesa, si rivela necessaria una considerazione sui **servizi a domanda individuale**. Questi ultimi, per loro stessa natura, sono caratterizzati da un **rilevante contenuto sociale** che, ancora oggi, ne condiziona la gestione, tanto da giustificare una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

\* paragrafo integrato, con la parte evidenziata in giallo, rispetto alla versione ufficiale approvata

San Piero a Sieve, Aprile 2011